

## Dernier symbole: il ritmo non retrogradabile in Messiaen

BY **ANDREA AMICI** / ON **21 LUGLIO 2013** / IN **ANALISI MUSICALE, BLOG, RIFLESSIONI**

Navigando fra le pagine di questo sito, ne accetti l'utilizzo dei cookie. [maggiori informazioni](#)

Accetto

*“Dernier symbole: ce moment que je vis, cette pensée qui me traverse, ce mouvement que j’accomplis, ce temps que je frappe: il y a l’éternité avant, l’éternité après: c’est un rythme non rétrogradable”* (Olivier Messiaen, *Musique et couleur*)



Olivier Messiaen

Mi è ritornato oggi pomeriggio alla mente un frammento di questa frase di Olivier Messiaen che avevo letto, in traduzione italiana, non so quanti anni fa su una rivista; ho fatto alcune ricerche e ho trovato la citazione originale, tratta dal volume *Musique et couleur*, un libro-conversazione fra il grande compositore francese e Claude Samuel.

Si parla di *ritmi retrogradabili e non retrogradabili*, quei ritmi cioè che possono avere o meno la medesima forma leggendoli dall’inizio alla fine e viceversa: confrontando infatti la lettura da sinistra a destra e da destra a sinistra di un ritmo, questo può essere identico e quindi non retrogradabile oppure differente e quindi retrogradabile. In altre parole, per fare un parallelo con le figure retoriche classiche, il ritmo non retrogradabile è affine a un palindromo, che può essere letto in entrambe le direzioni. D’altra parte proprio alla metrica classica risale per Messiaen il concetto di *ritmo non retrogradabile*, presente peraltro anche nella ritmica indiana (*tala*).

Il ritmo non retrogradabile ha per Messiaen *“le charme des impossibilités”*, il fascino dell’impossibilità, una certa impossibilità matematica dei domini modali e ritmici (*“certaines impossibilités mathématiques des domaines modal et rythmique”*), come egli stesso scrisse nel suo *Technique de mon langage musical* nel 1944: il ritmo rimane lo stesso perché invertendolo ha praticamente lo stesso ordine di valori; in senso melodico e armonico il medesimo risultato è ottenuto con l’uso dei *modi a trasposizione limitata*, quelle scale modali che, esaurito un prestabilito numero di trasposizioni, fanno ritornare la stessa sequenza intervallare.

Ma cos’ha di così affascinante per Messiaen il ritmo non retrogradabile, e con esso anche i modi a trasposizione limitata? In cosa consiste, alla fine, il *fascino dell’impossibilità*?



Olivier Messiaen

L’ascoltatore, naturalmente, non può accorgersi, come chi analizza la partitura, della presenza di modi o ritmi di tal tipo, ma la loro coesistenza si traduce da una parte in un senso di *ubiquità tonale* data dalla compresenza di più micro-centri tonali dovuti al fatto che i

modi a trasposizione limitata si suddividono al loro interno in gruppi simmetrici e contengono quindi piccole trasposizioni in se stessi; dall’altra parte i ritmi non retrogradabili, similamente, creano un senso di *unità di movimento*, dovuta al fatto che l’inizio e la fine sono confusi in quanto identici; tutto ciò si traduce nel *sentimento dell’infinito*.

Ecco quindi che si apre alla mente l’**ultimo simbolo** che porta il sistema teorico musicale di Messiaen – e in definitiva tutta la sua imponente produzione – a un gradino concettualmente più elevato: il ritmo non retrogradabile diviene immagine di un modo religioso e teologico di concepire l’esistenza stessa; nel quinto capitolo della sua *Technique de mon langage musical* Messiaen semplifica il concetto di non retrogradabilità dicendo che *“tutti i ritmi divisibili in due gruppi, uno dei quali è il retrogrado dell’altro, con un valore comune al centro, sono non retrogradabili”*; in questa definizione si simboleggia concretamente la presenza stessa di ogni azione umana all’interno del tempo frapposto fra l’eternità che si trova *prima e dopo*: *“ce moment que je vis, cette pensée qui me traverse, ce mouvement que j’accomplis, ce temps que je frappe: il y a l’éternité avant, l’éternité après: c’est un rythme non rétrogradable”*; la presenza dell’uomo nel tempo, con l’eternità prima e dopo, è essa stessa posta all’interno di un ritmo non retrogradabile, di cui costituisce il fondamentale punto centrale; di questo mistero il linguaggio musicale, come afferma il grande musicista francese, è una sorta di *“arcobaleno teologico”*.

Condividi:



ANALISI MUSICALE COMPOSIZIONE MUSICALE ETERNITÀ LINGUAGGIO  
LINGUAGGIO MUSICALE MUSICA CONTEMPORANEA OLIVIER MESSIAEN RIFLESSIONI  
RITMO RITMO NON RETROGRADABILE TEORIA

[PREVIOUS](#)  
“Preludio e L’Infinito” dalla Cantata Luterana

[NEXT](#)  
La zona franca dell’opera lirica

Comments are closed.

Search form

### ARTICOLI RECENTI

- Giacomo Leopardi**  
24 OTTOBRE 2020
- My Favorite Morricone**  
17 SETTEMBRE 2020
- Space 1999 Main Title – Virtual Orchestration**  
13 SETTEMBRE 2020
- Buon compleanno Arvo Pärt**  
11 SETTEMBRE 2020
- You don’t own me: Harley Queen ritrae Joker**  
10 SETTEMBRE 2020
- Star Trek Main Theme**  
8 SETTEMBRE 2020
- Airlines**  
29 AGOSTO 2020
- Bellini in the U.S.A.**  
22 AGOSTO 2020
- Qualcosa oltre**  
8 AGOSTO 2020
- Ask me again**  
13 LUGLIO 2020
- La Seconda Preghiera per organo alla Methuen Memorial Music Hall**  
9 LUGLIO 2020
- Westworld Scoring Competition 2020**  
29 GIUGNO 2020
- Hollywood Choirs sing Gregorian chant**  
27 GIUGNO 2020
- “Gran nuova, gran nuova” – la Apple che verrà – iOS 14**  
23 GIUGNO 2020
- Merlin Main Title – Score reconstruction and recreation**  
15 GIUGNO 2020

### ARGOMENTI

- Analisi musicale
- Art Drawings & Music
- Attualità
- Blog
  - Novità sul sito
  - Software musicali
  - Tecnologia
  - Viaggi
- Concerti
- Curiosità
- Diario personale
- Didattica/Media
- idee e opinioni
- In primo piano
- L’Angolo della Lettura della Partitura
- La Musica di Andrea Amici
  - Arrangiamenti, trascrizioni e orchestrazioni
  - Composizioni originali
- Laboratorio didattico
- Libreria musicale
  - Colonne sonore
  - Contemporanea
  - Jazz
  - Musica Antica
  - Musica corale
  - Musica da camera
  - Musical
  - Opera
  - Organo
  - Pianoforte
  - Sinfonica
  - Sinfonico-corale
  - Trascrizioni
- Mondo Apple
- Musica di Andrea Amici
- Musica e musicisti
- Pensieri, aforismi e citazioni
- Recensioni
  - Cinema
- Riflessioni
- Scuola
- Senza categoria
- Top Story
- Tutorials
- Virtual Orchestration

### TAG

ANALISI ANDREA AMICI APPLE  
ARRANGIAMENTI ARRANGIAMENTO  
ATTUALITÀ CATANIA  
CHIESA CATTOLICA CINEMA  
COLONNE SONORE COMPOSIZIONI  
COMPUTER MUSIC CONCERTI  
CONCERTO CONCORSI  
DAVIDE SCIACCA LAVORI  
LEONARD BERNSTEIN MAC OS X  
MUSICA MUSICA CLASSICA  
MUSICA CONTEMPORANEA  
MUSICA CORALE  
MUSICA DI ANDREA AMICI  
MUSICA PER FILM MUSICA SINFONICA  
NOVITÀ OPERA OPINIONI  
ORCHESTRA ORCHESTRAZIONE  
ORGANO PIANOFORTE  
PREGHIERE PER ORGANO  
PRIME ESECUZIONI RECENSIONI  
RELIGIONE RICORRENZE  
RIFLESSIONI SCUOLA TEATRO  
TELEVISIONE TIPS AND TRICKS  
TRASCIZIONI YOUTUBE